

LICEO CLASSICO“D. CIRILLO”

**PIANO
DELL'OFFERTA
FORMATIVA**

2011/2014

P.O.F.



LICEO – GINNASIO - STATALE “D. CIRILLO”

81031 AVERSA (CASERTA) - via E. Corcioni, 88 – Tel. 081 – 8901236 -8154059
Cod. Fiscale : 81001170612 _____ Distretto Scolastico n. 15

SOMMARIO

- Nella modernità con la cultura classica p.3
- La storia e l'identità del Liceo p.4
- Le parole chiave del Liceo Cirillo p.7
- Principi per la progettazione del POF p.9
- Offerta formativa curricolare p.9
 - A. I percorsi di studio p.9
 - La Riforma: i piani di studio
 - B. Linee generali dell'attività didattica p.11
- Certificazione Competenze acquisite p.15
 - Biennio dell'obbligo
- Offerta formativa di integrazione p.19
- Strutture, servizi, organizzazione p.21
- Documentazione, monitoraggio, valutazione delle attività p.24

Allegati

1. Programmazioni didattico -disciplinari
2. Prospetto dei progetti

Delibera Collegio dei docenti 01 settembre 2011
Delibera Consiglio di Istituto 29 novembre 2011

Nella modernità con la cultura classica

In un P.O.F. s'identifica la proposta formativa e culturale, che una scuola indirizza alla società e al proprio territorio di appartenenza. E in una società attraversata da profonde trasformazioni e segnata da una modernità distorta l'azione formativa del Liceo Classico sarà decisiva. Oggi, infatti, in un Liceo Classico bisogna insegnare ai propri alunni la storia della modernità, la storia cioè di un pensiero, come quello classico, che a partire dalla Rivolta Ionica del quinto secolo a.c. ha fondato istituzioni civili, leggi, costituzioni, strutture formative e ha favorito con la forza del suo sapere lo sviluppo di una società civile, fondata sul dialogo, sulla conversazione e sulla democrazia, che costituiscono ancora oggi i tratti distintivi delle società plasmate dalla cultura greca e latina. L'identità tra pensiero classico e modernità è sostenuta da grandi eventi storico-culturali. Ogni volta che nella storia dell'Occidente si è avvertita, infatti, l'esigenza di una svolta, di un'innovazione, della promozione di un nuovo movimento di idee, si è fatto ricorso sempre alla cultura classica. È stato così nei secoli dell'Umanesimo e Rinascimento, nella fase delle rivoluzioni scientifiche; è stato così con le rivoluzioni borghesi; è stato così coi movimenti sette- ottocenteschi di riforma politica, economica e sociale. Oggi abbiamo bisogno di un nuovo umanesimo, promotore di una nuova razionalità, che contribuisca alla correzione di una modernità, la quale, quando non è supportata da visioni generali, rischia di inaridirsi in pratiche ipersettoriali e ipertecnistiche o di smarrire la sua forza creativa e di fare spazio quindi a pacchetti formativi preconfezionati dalle centrali che gestiscono i grandi sistemi informatizzati.

Nel territorio aversano c'è tanto lavoro da fare. Lo sfondo ha il fascino di una grande storia; la società ha una ricchezza e una varietà di espressioni culturali stimolanti. In questo contesto ci sono tutte le condizioni per irrobustire i percorsi formativi.

Il Liceo Classico "D.Cirillo" può divenire un grande fattore di sviluppo culturale; lo può fare perché possiede gli strumenti e le risorse professionali; lo può fare perché ha un'identità culturale, trasmessagli dalla sua lunga e prestigiosa storia, essendo una delle più antiche scuole della Campania. Da questo Liceo sono usciti valenti professionisti, personalità della cultura e della politica, che ancora oggi svolgono un ruolo fondamentale nel contesto aversano e in campo regionale e nazionale. Molti figli illustri della città di Aversa e della sua zona sono anche figli illustri di questa istituzione formativa.

*Il Dirigente Scolastico
Prof. Tommaso Zarrillo*

Aversa, 20 ottobre 2008

La storia e l'identità del liceo

Dopo la proclamazione dell'Unità d'Italia, per effetto dell'estensione della legge Casati su tutto il territorio nazionale (1861), in numerosi Comuni del centro-sud furono istituite scuole municipali, che comprendevano i tre cicli già in vigore nei seminari vescovili (elementare, ginnasiale, liceale); fu così che, in sostanza, a partire dal quarto anno del ciclo ginnasiale, presero corpo i licei-ginnasi, scuole per antonomasia classiche e umanistiche. Nel primo decennio unitario sorse la maggior parte dei licei ginnasi della Campania, primi fra tutti il "V. Emanuele" e l' "Umberto" di Napoli, il "Cicerone" di Arpino, il "Bruno" di Maddaloni, il "Giannone" di Caserta. Ad Aversa, il 19.1.1862 il sindaco Gaetano Parente propose l'istituzione di un ginnasio-liceo municipale, lamentando che nella provincia l'istruzione fosse ancora saldamente nelle mani del clero. L'inaugurazione avvenne nel 1863. Successivamente al Ginnasio furono annessi una Scuola Tecnica e il Liceo. L'apertura effettiva della scuola, però, si può collocare solo nell'a.s. 1868-69, con l'istituzione della prima classe ginnasiale (attuale prima media inferiore), mentre per il corso completo del ginnasio si deve attendere almeno il 1876 e per quello del liceo il 1880.

I decreti ministeriali di pareggiamento risalgono, infatti, al 20.7.1878 (Ginnasio e Scuola Tecnica) e al 19.10.1881 (Liceo). Lo statuto dell'Istituto Municipale Cirillo fu firmato dal sindaco il 21.12.1893. Da esso si evince che il Rettore dell'Istituto dove provvedere al Convitto, al Liceo e alla Scuola Tecnica. La data di regificazione (passaggio da municipale a statale) dovrebbe collocarsi intorno al 1921.

Il primo preside del ginnasio-liceo fu il prof. Achille Tesesi, seguito dal prof. Giuseppe Sellitto, che resse la scuola per trentasei anni; degni di nota sono, tra i presidi successivi, i proff.: Stanislao Mariotti, Antonino Di Franco, Giuseppe Martano, Edmondo Parrella, Enrico De Falco, Greco, Federico Santulli, Giovanni Mozzi, Michele Costanzo, Giancarlo di Grazia. La data di intitolazione dell'Istituto a Domenico Cirillo, pur non essendovi un riscontro certo, si ritiene possa collocarsi tra il 1870 e il 1876.



Da *L'eco di Aversa* :Delibera del Consiglio Comunale del 7 Novembre 1862 Per un Ginnasio municipale

L' ECO DI AVERSA

Foglio municipale inaugurato dal Sindaco della città

Si pubblica ogni 15 giorni, e dove la materia abboni, ogni settimana. Un numero costa 5 centesimi. Trovasi vendibile nella Calcografia di Filippo Torno, Strada Nuova, num. 153.

Le lettere di richiesta, affrancate, al Dot. NICCOLA PERLA, Direttore del foglio municipale; *L' Eco di Aversa*.

DISCORSO INAUGURALE

PER L' APERTURA DEL GINNASIO MUNICIPALE

nel 7 novembre 1865

Signori

Non è senza una gran commozione dell' animo, che io veggio oggi soddisfatto il più caldo, il più antico de' miei voti, ora vostri. Dopo 8 secoli e più, spuntò finalmente questo giorno di cittadina esultanza, alla quale tutti parteciperanno alla loro volta e giovani e vecchi, e padri e figliuoli; e lontani e presenti ed avvenire. Giorno unico è questo e memorando! in cui è dato al municipio d' inaugurare e costituire altre nuove scuole. Unico, perchè in mezzo a tanti istituti di beneficenza in questa città mancava solo un ginnasio; mancava cioè il santuario più bello al culto della istruzione. Per me ho creduto, e credo che la civiltà vera d' un popolo, quella per la quale cospirano tutti al ben essere comune, non si possa altrimenti conseguire, che da questa diffusa, e proporzionata istruzione tra le varie classi sociali. Or dove le infermità del corpo s' ebbero avuto un ospedale, la povertà un rifugio, l' infanzia o la vecchiezza un asilo; dove cento altre sventure qui trovarono una mano soccorrevole; fin le infermità della mente, la follia, ebbe essa qui pure un manicomio; or dove a tutto si era provveduto, solo la mente sana, l' intelletto, questo divino pregio dell' uomo, non fu tra noi chi curato avesse di coltivarlo; lasciandolo senza precettori, e in balia dell' istinto, o dell' empirismo e peggio. Oggi quel giorno è spuntato, come l' aurora d' un lieto mattino; oggi il nuovo santuario è aperto ed inaugurato. L' aspetto della città parmi che già rivestisse altra forma più colta e raggentilita. Sulle sue mura, vorrei dir, si ravvisa un' insolita

gioia, come di donna che svestita della guerriera sua clamide si acconcia di nuovo manto tricolore, e ritta il suo capo di pampini inghirlandata e di ariste, s' asside, amorosa madre, in mezzo a suoi normanni figli, italianamente educati ed istruiti. Chi è che non vede, come al sole della libertà fecondarono i germi di sì grandi benefizii? E di certo, ogni novello istituto che in Italia sorge sotto al di lei benefico influsso, è un bene nuovo, una gloriosa meta raggiunta dall' età presente; ed il nostro, che dev' essere destinato alla fiorente gioventù, vi addita un passo fatto innanzi; una conquista della luce sulle tenebre. Memorando giorno!

Per poter noi, almeno fuggacemente, misurare l' importanza della istituzione, fa d' uopo ricordare che la istruzione e la scienza erano finora patrimonio di pochi privilegiati. A cui non arrideva la sorte di ricco censo, eran chiuse le porte dell' insegnamento. Ne' due collegi o licei della provincia, e ne' 12 seminarii, entravano i pochi; o peggio i moltissimi. Doppio male. Se pochi, accanto alle scuole gratuite elementari, qui e dovunque istituite per legge in beneficio del popolo, qual sarebbe stata la condizione di quei figliuoli che appartengono alle medie fortune sociali? rimanersi inferiori ai primi, perdurando nell' ozio e nell' ignoranza: se molti, poichè educati ne' seminarii, qual vantaggio essi ne ritraevano se mezzanamente istruiti o imbevuti forse di principii non del tutto conformi all' italiano risorgimento? Che anomalia fosse cotesta ne' tempi presenti, ognun lo vede. Faceva d' uopo adunque provvedere a tanto bisogno sociale, e vi provvide la libera e feconda vita del municipio, iniziatrice delle morali riforme. Ed in vero, primo a scorgere questo bisogno fu il municipio di Aversa, comunque più fortunato a poterlo riparare fosse stato già quello di Capua, che avea bell' e pronto il locale, ove aperse il suo primo ginnasio. Qui vi è noto quanti furo-

no gli ostacoli a vincere; ostacoli che per legge sociale si oppongono ognora che si tratti di nuove istituzioni. Ma gli ostacoli furon vinti dal coraggio, e dalla perseveranza, ed oggi il secondo ginnasio della provincia è già aperto in Aversa.

A tale deficienza d'istruzione secondaria, voi direste, sofferiva il seminario. È vero: nè si vuol discoscendere il vantaggio dell'aver tenuta viva la fiaccola del sapere; e fu colà che si coltivarono le lingue antiche. Ma ciò solo più non bastava ai bisogni sociali. Era passato quel tempo in cui si locava in cima di quanto l'Italia avea prodotto di bello » l'arcadia del Sannazzaro » Italia madre di Dante! Quel suo genio onnipotente avea squarciato il trivio e il quadrivio delle scuole, e con tutto ciò perduravano le condizioni generali degli studii, a cominciare dalle università italiane e francesi del decimoterzo al decimoquinto secolo, dove lo scibile si limitava nell'angusta cerchia di pedantesche nozioni di grammatica, e nelle scolastiche forme, oziose e meccaniche dell'argomentare si dogmaticamente insegnate, per le quali ci tornerebbero a mente le persecuzioni del Colombo e del Galileo; sol perchè l'uno gli antipodi affermasse, e negasse l'altro l'immobilità del pianeta. Aggiungi; le dottrine della scuola teocratica; appoggiata da' suoi campioni Bonald e Demaistre; eran rimaste in voga presso di noi fino a ieri, limitando al solo clero la facoltà dell'insegnare, e l'indirizzo della istruzione. Quel sistema ci convinse, che sovente alle vecchie soglie scolastiche, s'incontrava il Dio *Termine*, opposto contra i progressi dell'intelligenza. Che se non fosse stato quell'ingegno, che a queste genti Dio concesse sveglio e fecondo, e dirò pure, ardente come il suolo de' nostri campi flegrei, non avremmo nè contato fra noi un Artaldo, un Cirillo e tante altre glorie cittadine, nè un Cimarosa o Tomelli, per mostrarci inoltre quanto prepotesse scintilla di genio sotto questo cielo diletto all'armonia.

Tornando a' seminarii, restino essi in buona pace pei chierici; per noi si vogliono licei e ginnasii e scuole elementari, ne' quali spiri l'alito fecondo dell'età nuova.

Scopo e programma principale di queste scuole ginnasiali, m'intendano bene i genitori, è quello di educare ed istruire i figliuoli alla religione, alla virtù, alle scienze, all'amor della patria. Così l'elemento religioso-morale, procederà parallelo al civile e politico.

Parrebbe ad alcuno, che troppo piccolo e meschino si fosse questo nostro nascente istituto? Noi rispondiamo, che in ogni cuna si ravvisano bambini e non giganti. Tutte le grandi cose nacquero piccole. Nel 1366 il nostro stesso seminario, fondato dal vescovo Balduino, non contava che 12 convittori in due piccole stanze attigue al duomo. Del pari il nostro ginnasio oggi appena nato, domani sarà grande e popoloso.

È cosa ormai risaputa, che nelle nostre provincie meridionali, in questa terra de' vulcani, la civiltà galoppa, non cammina. Ed io metterei pegno, che se l'Italia del settentrione per redimersi dall'ignoranza e diffondere nelle varie classi l'istruzione impiegò oltre a due lustri e mezzo, queste provincie meridionali sorpasseranno assai per tempo, in questa bisogna, il vanto delle città sorelle.

Giovanetti, non ismentite il mio vaticinio! A voi mi rivolgo, perchè rammentiate che per esser buoni e sapienti cittadini; i quali ne' consigli del comune, o nelle aule del parlamento sarete aiuto e decoro della città e della nazione; o nel seno delle vostre famiglie rispettosì figliuoli ed ottimi padri; o nelle file dell'esercito strenui combattenti; fa mestieri che accorriate a queste scuole, e perseveriate negli studii.

Giovanetti, verrà tempo che adulti e memori delle mie paterne parole, fortificati di onesti abiti, ricchi delle sudate virtù, benedirete il giorno 7 novembre, che vi preparò di buon'ora, a rispondere con gratitudine ai sacrificii che la patria v'impone, alle speranze de' genitori, allo zelo de' vostri maestri, alle cure di questi saggi rappresentanti del comune.

E voi, coraggio o maestri, al lungo e faticoso lavoro. Per l'erto cammino, santo è il vostro proposito, nobilissima la vostra missione. Dio benedica gli sforzi, e i desiderii comuni.

Oggi noi lieti di veder compiuti i nostri liberi voti in questa terra de' plebisciti, possiamo a giusto titolo benaugurarci della nuova vita di questo neonato ginnasio ed esclamare: Viva il Re Galantuomo - Viva l'Italia.

G. PARENTE

Le parole chiave del liceo Cirillo

FORMAZIONE LICEALE

La formazione liceale si caratterizza per l'apertura ai diversi saperi, considerati nella loro dimensione teorica e storica. Essa mira ad integrare le varie aree disciplinari, superando la tradizionale contrapposizione fra le "due culture": umanistica e scientifica. La licealità è la modalità specifica sulla quale l'istituto ha modulato e modula la sua azione educativa e didattica. Alla pluralità dei saperi, che sono presenti all'interno del suo indirizzo, il Liceo mantiene fissa la valenza formativa generale tipica di un liceo classico, quale l'acquisizione di metodi di studio, abilità logico-valutative, quadri culturali di riferimento che concorrono all'autonomo sviluppo di capacità di analisi. La formazione liceale, infatti, non è professionalizzante, non ha per obiettivo di fornire una preparazione specialistica; intende, invece, assolvere a una funzione che è educativa e insieme culturale. Da un lato essa stimola la curiosità intellettuale, la riflessione sulle visioni del mondo e i sistemi di significato, la formazione di convinzioni personali, libere e responsabili; dall'altro, permette di acquisire metodi di studio, abilità di giudizio. Tali competenze hanno una valenza formativa generale, in quanto potenziano l'autonomia critica, favorendo un rapporto creativo e costruttivo con la sempre crescente complessità del reale.

ATTENZIONE ALLA CONTEMPORANEITÀ

L'attenzione alla contemporaneità in un progetto educativo non si esaurisce nell'informazione sui fatti del nostro tempo. Leggere il presente richiede, infatti, una riorganizzazione del lavoro didattico che permetta agli studenti non solo di giungere ad una raffigurazione della realtà che li circonda, ma, soprattutto, di comprendere e interpretare la complessità dell'oggi. Dunque, non appiattimento sul presente, ma analisi storica della contemporaneità in una dimensione spazio-temporale che evidenzia i fenomeni di lunga durata, le continuità e le rotture, i nessi tra cause e concause, l'emergere di nuove problematiche. In questa ottica presente e passato non sono in antitesi, ma, come afferma Marc Bloch, "L'incomprensione del presente nasce fatalmente dall'ignoranza del passato. Forse, però, non è meno vano affaticarsi a comprendere il passato, ove nulla si sappia del presente"

TRASPARENZA

È uno dei criteri che il Liceo si è dato per essere valutato e scelto dagli "utenti". A essere trasparenti non sono solo le fonti economiche che permettono alle attività di funzionare e proporsi nel mercato della formazione, ma soprattutto gli obiettivi didattici, i contenuti disciplinari, le metodologie di lavoro, i criteri di valutazione sia del piano di studi che dei singoli studenti, le iniziative.

COLLEGIALITÀ

È l'elemento ispiratore di tutta l'attività del Liceo. I Collegi dei Docenti, i Dipartimenti Disciplinari e i Consigli di Classe sono tutte realtà che concorrono a promuovere un continuo dialogo tra le parti e la ricerca di soluzioni adatte sia agli studenti che alla struttura. Lo stile collaborativo che caratterizza il corpo docente e la direzione è presente anche all'interno delle classi e tra tutto il personale della struttura.

AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

La formazione continua rappresenta per noi insegnanti una vera e propria risorsa funzionale al processo di innovazione e ad una riflessione consapevole sulla nostra professionalità. Ecco perché riteniamo che l'aggiornamento, più che un obbligo professionale, rappresenti un diritto, esercitando il quale si realizza un miglioramento del nostro lavoro sia in termini di proposta formativa sia in termini di pratica didattica quotidiana. Il Liceo Cirillo favorisce questa visione strategica della formazione organizzando e coordinando le iniziative promosse dall'Amministrazione scolastica e collaborando con le istituzioni culturali del territorio, ma soprattutto promuovendo la partecipazione degli insegnanti a percorsi di studio, ricerca- azione, aggiornamento residenziale e a distanza.

STILE COLLABORATIVO

Nel senso più profondo del termine, uno stile è un modo di essere, il rivelarsi — in forme caratteristiche e perciò facilmente riconoscibili — di una precisa identità. In questo senso, lo stile che ci appartiene è quello collaborativo. La collegialità, la più ampia condivisione delle scelte e delle responsabilità, non costituiscono per noi un mero vincolo formale, imposto dalla normativa sull'autonomia delle istituzioni scolastiche; rappresentano invece un autentico riferimento di valore ed esprimono la sostanza del nostro modo di fare scuola.

SUCCESSO FORMATIVO

La scuola riconosce il diritto dello studente a essere soggetto dell'educazione e realizza un'attività educativa che si propone di stimolarne la crescita umana, civile e culturale. È giusto sottolineare l'importanza di tale meta e la delicatezza dei processi da essa implicati. La costruzione di un clima educativo richiede in particolar modo una reciproca assunzione di responsabilità tra chi più direttamente è coinvolto nel processo formativo scolastico: gli insegnanti, che attraverso il loro impegno professionale si occupano di favorire il processo educativo e forniscono strumenti per una seria formazione scolastica, e lo studente, il cui diritto a imparare si coniuga direttamente con il dovere di garantire un adeguato impegno ad apprendere.

Il liceo Cirillo, coerentemente con le esigenze di una società in rapida trasformazione e di una scuola sempre più attenta allo studente, ha costruito la propria offerta formativa attorno a tre principi ispiratori: stare bene a scuola, rinnovamento della didattica, educazione alla cittadinanza.

STARE BENE A SCUOLA

Stare bene a scuola vuol dire prima di tutto, pensare all'esperienza scolastica in termini di una prassi di lavoro che sia sempre attenta alla personalità dello studente e alla relazione formativa. Questa prassi richiede, da un lato, adulti interessati a rapportarsi ai giovani e a comprendere bisogni e potenzialità; dall'altro giovani consapevoli che il maturare e l'apprendere implicano anche la fatica del cambiamento. Star bene a scuola, quindi non vuol dire annullare le difficoltà, ma mantenere sempre centrali comunicazione e dialogo.

RINNOVAMENTO DELLA DIDATTICA

Fare scuola significa essenzialmente essere in grado di offrire risposte efficaci ai notevoli bisogni di crescita umana e culturale degli studenti; per questa ragione crediamo non possa esistere un percorso di formazione senza pratiche didattiche innovative. Gli studenti hanno infatti il diritto di vedersi proporre metodologie coerenti con l'evoluzione delle forme di apprendimento.

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

Il nostro liceo, come scuola pubblica statale, ha tra i propri fini istituzionali la formazione del cittadino. Con cittadinanza intendiamo non solo il possesso di specifici diritti e l'obbligo di assolvere a precisi doveri, ma anche la possibilità di contribuire alla crescita politica, sociale e culturale della comunità di appartenenza nazionale ed europea. Tale partecipazione consiste nel maturare e far valere la propria opinione, in un contesto di dialogo e di cultura delle istituzioni e della legalità, ma anche nel contribuire a rafforzare la società civile e tutte le forme di associazione che perseguono azioni volte all'equità, all'inclusione e alla solidarietà. La scuola concorre alla formazione del cittadino attraverso la diffusione di valori comuni quali la dignità della persona, la convivenza democratica, la responsabilità, anche in una dimensione globale, il significato e il rispetto delle diversità, e prepara l'individuo ad accogliere positivamente la prospettiva di una società multiculturale e aperta al cambiamento. Questa riflessione sulla cittadinanza è trasversale all'intero progetto formativo della nostra scuola, per cui si esplica, in modi diversi, in tutte le discipline; ha, inoltre, uno spazio formativo autonomo articolato in percorsi specifici; si esprime, infine, nello stesso ambiente scolastico con le sue regole e le sue relazioni.

Principi per la progettazione del P.O.F

Per progettare un'offerta formativa coerente con la propria identità, il Liceo Cirillo opera secondo i seguenti principi ispiratori e operativi:

- conformità tra la pratica didattica e organizzativa dell'Istituto e l'evolversi della normativa scolastica;
- qualità culturale e formativa degli insegnamenti e dei progetti proposti;
- promozione di pari opportunità di apprendimento e valorizzazione delle eccellenze;
- integrazione e riprogettazione del P.O.F sulla base della valutazione dell'attività precedentemente svolta.

In base a tali principi il P.O.F. intende essere:

esplicito, realistico, condiviso, sintetico, comprensibile, verificabile, aperto, riprogettabile.

Offerta formativa curricolare

L'Offerta Formativa Curricolare é definita in modo da valorizzare la specificità del liceo classico —ordine di scuola che esalta le potenzialità educative della cultura — ponendo in rapporto questo consolidato indirizzo di studi con esigenze formative chiaramente affermatesi nella società contemporanea. L'Offerta Curricolare orienta il percorso di crescita degli allievi e delle allieve verso l'acquisizione delle specifiche competenze degli studenti, anche in vista delle future scelte universitarie e professionali.

A. I PERCORSI DI STUDIO

La Riforma

Con l'entrata in vigore della Riforma delle scuole superiori, il Liceo Cirillo ha dovuto riprogettare la propria offerta formativa. Ha cioè ripensato gli indirizzi tradizionalmente proposti alle classi 1[^] (ex IV ginnasio), in modo da valorizzare le nuove opportunità presenti nella Riforma, senza disperdere la precedente esperienza di arricchimento dei piani di studio, realizzata con l'attivazione dell' indirizzo sperimentale.

Piano di studi del liceo classico "riformato"(classe 1[^]- 2[^]-ex IV-V ginnasio)

Legge N.133/2008-D.P.R. N.89/2010

La Riforma ha confermato un piano di studi altamente formativo per il liceo classico, scuola nella quale si incontrano le dimensioni storicamente costitutive della cultura occidentale fino agli sviluppi contemporanei dei saperi. Il quadro orario é stato modificato con l'estensione all'intero quinquennio dello studio della Lingua inglese e con un incremento delle ore riservate allo studio delle discipline scientifiche e della Storia dell'Arte.

Liceo Classico	I biennio		II biennio		V anno
Italiano	4	4	4	4	4
Latino	5	5	4	4	4
Greco	4	4	3	3	3
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			3	3	3
Filosofia			3	3	3
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze	2	2	2	2	2

Storia dell'arte			2	2	2
Educazione Fisica	2	2	2	2	2
Religione/Attività	1	1	1	1	1
Ore settimanali	27	27	31	31	31

I piani di studio delle classi , 3[^], 4[^], 5[^] (ex I, II, III liceo)

Poiché la Riforma, è entrata in vigore nell'a.s. 2010/2011, i piani di studio delle classi del triennio restano immutati. Quindi, gli alunni iscritti fino all'a.s. 2009/2010 completeranno il proprio percorso di formazione nell'indirizzo scelto prima dell'avvio della Riforma.

Liceo classico con Lingua inglese quinquennale (classi , 3[^], 4[^], 5[^] - I, II, III liceo)

Lingua inglese quinquennale		3 [^] 4 [^] 5 [^] liceo (I II III liceo)		
Italiano		4	4	4
Latino		4	4	4
Greco		3	3	3
Lingua inglese		3	3	3
Storia		3	3	3
Geografia				
Filosofia		3	3	3
Matematica		3	2	2
Fisica			2	3
Scienze		4	3	2
Storia dell'arte		1	1	2
Educazione Fisica		2	2	2
Religione/Attività alter		1	1	1
Ore settimanali		31	31	32

B. LINEE GENERALI DELL' ATTIVITA' DIDATTICA

1. LA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

La programmazione nasce dalle decisioni del Collegio dei Docenti, applicate all' insegnamento delle singole materie dai Dipartimenti e armonizzate fra i docenti di ogni sezione nei Consigli di classe. Si applica in questo modo il principio costituzionale della libertà di insegnamento, pur nei limiti della necessaria collegialità ed unitarietà del processo formativo. All' inizio dell'anno i docenti approntano la programmazione didattica individuale per ogni disciplina insegnata in ciascuna classe. Nel Piano di lavoro individuale i docenti indicano le scelte culturali e le linee educative e metodologiche e che danno attuazione al Piano dell'Offerta Formativa nelle singole classi, con l'intento di rispondere alle specifiche esigenze degli alunni. Il Consiglio di classe redige un documento di programmazione in cui vengono illustrati: il profilo della classe, gli obiettivi formativi e cognitivi, le strategie adottate, le attività integrative, i criteri generali di valutazione.

2. PROGRAMMAZIONE E PROFILI DISCIPLINARI

All'inizio di ogni anno i Dipartimenti elaborano il documento di Programmazione didattica relativo alle singole materie insegnate. Il documento delinea il profilo delle competenze delle allieve e degli allievi al termine dei primi due anni e dell'intero ciclo di studi; esplicita i prerequisiti necessari per affrontare il biennio e il triennio; indica i contenuti insegnati, scanditi nei cinque anni di corso, e i metodi adottati per l'insegnamento delle diverse discipline; precisa le modalità di verifica e gli indicatori e i livelli di valutazione.

I documenti di Programmazione didattica dei singoli dipartimenti costituiscono parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa (Allegato n. 1).

3. LA VALUTAZIONE. IL CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO

a) Criteri di valutazione e promozione

Il Liceo Classico "Cirillo" considera la valutazione come il risultato di un processo dialettico fra l'autonomia e la specificità del Consiglio di Classe e il Collegio Docenti. Quest'ultimo organismo, nel rispetto della normativa e delle sue prerogative, elabora propri criteri generali; assolve, così, al compito di offrire un orientamento chiaro e unitario ai diversi Consigli di Classe. Il processo formativo pone come fondamentale la centralità dello studente in un percorso didattico ed educativo che deve tendere allo sviluppo armonico e completo della sua persona e all'acquisizione delle competenze specifiche del corso di studi intrapreso. Allo studente è richiesta la piena assunzione di consapevolezza degli obiettivi da raggiungere e del lavoro, anche autonomo, che deve svolgere con i docenti in termini di frequenza e partecipazione positiva al dialogo educativo e di apprendimento.

La valutazione, nella sua articolazione, è la risultante della programmazione, della precisazione e assimilazione degli obiettivi generali e individuali verificati durante l'intero anno scolastico e si avvale di tutti quegli elementi utili a delineare l'acquisizione di conoscenze e competenze (comprese quelle derivanti da eventuali attività autonomamente sviluppate dallo studente, dalla partecipazione alle attività extracurricolari, ecc.) e il comportamento assunto.

Pertanto vengono fissati come parametri fondamentali della valutazione da indicare ai Consigli di classe per la determinazione della promozione degli studenti alla classe successiva, i seguenti criteri:

1 - La valutazione specifica di materia, verificata mediante un congruo numero di prove scritte e orali che determinino con chiarezza il grado dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi minimi di ogni materia, definiti nei singoli dipartimenti, in relazione anche al percorso compiuto dallo studente, nell'ambito delle competenze, tra il livello individuale di partenza e quello finale.

2 - L'evoluzione del rendimento scolastico durante l'anno, anche con l'aiuto degli interventi di recupero e di sostegno.

3 - L'impegno e la partecipazione sistematica all'attività scolastica oltre a una valutazione del comportamento che evidenzia, nello studio, la disponibilità alla collaborazione e la determinazione a raggiungere gli obiettivi specifici di apprendimento e, nella condotta, un apporto costruttivo al dialogo educativo e formativo, che superi il puro rispetto delle regole disciplinari.

4 - La tipologia e la consistenza delle lacune relative agli obiettivi dell'anno in corso e la reale possibilità da parte dello studente di colmare tali lacune nei corsi di recupero estivi (cfr O.M. n. 92 del 5/11/2007);

5 - La possibilità effettiva di seguire anche autonomamente lo svolgimento dei programmi dell'anno successivo - in particolare nelle discipline di indirizzo - intesa come autonomia di metodo di studio e rielaborazione delle conoscenze acquisite.

6 - Altri elementi di valutazione particolari, eventualmente evidenziati dal Consiglio di Classe.

7 - La frequenza per almeno tre quarti "dell'orario annuale personalizzato", salvo eventuali, motivate deroghe concesse per assenze continuative e documentate che non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la valutazione delle competenze acquisite.

(cfr. il DPR N. 122 del 22 giugno 2009, art. 14 c. 7 - a decorrere dall'anno dell'entrata in vigore della riforma della scuola secondaria superiore).

b) Attribuzione del voto di condotta (art. 7 DPR n. 122 del 22 giugno 2009)

Il Decreto Legge n. 137/2008, convertito nella Legge n. 169/2008, all'art. 2 introduce la votazione sul comportamento degli studenti, espressa in decimi e attribuita dal Consiglio di Classe, come elemento che concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.

Il voto di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini in base ai seguenti INDICATORI e alla seguente GRIGLIA DI VALUTAZIONE.

INDICATORI

1. rispetto del regolamento d'Istituto;
2. comportamento responsabile:
 - a) nell'utilizzo delle strutture e del materiale della scuola,
 - b) nella collaborazione con docenti, personale scolastico e compagni
 - c) durante viaggi e visite di istruzione,
3. frequenza e puntualità;
4. partecipazione alle lezioni;
5. impegno e costanza nel lavoro scolastico in classe/ a casa;
6. profitto generale.

Sono considerate valutazioni positive della condotta i voti dal sei al dieci.

Il sei segnala però una presenza in classe poco costruttiva o per passività o per eccessiva esuberanza.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA DEGLI STUDENTI

Sarà attribuito il VOTO 10 allo studente, che soddisferà tutte le seguenti condizioni:

- a) scrupoloso rispetto del regolamento scolastico;
- b) comportamento maturo per responsabilità e collaborazione;
- c) frequenza alle lezioni assidua (la somma derivante dal numero di assenze+ritardi+uscite anticipate, non supera il limite di venti);
- d) vivo interesse e partecipazione attiva alle lezioni;
- e) regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche;
- f) ruolo propositivo all'interno della classe;
- g) media dei voti di profitto non inferiore a otto.

Sarà attribuito il VOTO 9 allo studente, che soddisferà tutte le seguenti condizioni:

- a) scrupoloso rispetto del regolamento scolastico;
- b) comportamento irreprensibile per responsabilità e collaborazione;
- c) frequenza alle lezioni assidua (la somma derivante dal numero di assenze+ritardi+uscite anticipate, non supera il limite di venti);
- d) costante interesse e partecipazione attiva alle lezioni;
- e) regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche;
- f) ruolo propositivo all'interno della classe;
- g) media dei voti di profitto superiore a sette.

Sarà attribuito il VOTO 8 allo studente, che soddisferà tutte le seguenti condizioni:

- a) rispetto del regolamento scolastico;
- b) comportamento buono per responsabilità e collaborazione;
- c) frequenza alle lezioni normale (la somma derivante dal numero di assenze+ritardi+uscite anticipate, non supera il limite di trenta);
- d) buon interesse e partecipazione attiva alle lezioni;
- e) proficuo svolgimento, nel complesso, delle consegne scolastiche;
- f) media dei voti di profitto superiore a sei oppure inferiore a sei, purchè priva di insufficienze gravi.

Sarà attribuito il VOTO 7 allo studente, che soddisferà tutte le seguenti condizioni:

- a) rispetto del regolamento scolastico;
- b) comportamento accettabile per responsabilità e collaborazione;
- c) frequenza alle lezioni normale (la somma derivante dal numero di assenze+ritardi+uscite anticipate, non supera il limite di trenta);
- d) discreto interesse e partecipazione alle lezioni;
- e) sufficiente svolgimento delle consegne scolastiche;
- f) assenza di carenze gravi nei voti di profitto (le carenze lievi non impediscono la valutazione di 7 in condotta)

Sarà attribuito il VOTO 6 allo studente che soddisferà anche solo due delle seguenti condizioni:

- a) comportamento incostante per responsabilità e collaborazione, con notifica alle famiglie;
- b) disturbo del regolare svolgimento delle lezioni tale da comportare nota in condotta sul registro di classe;
- c) frequenza alle lezioni irregolare (la somma derivante dal numero di assenze+ritardi+uscite anticipate, supera il limite di trenta);
- d) mediocre interesse e partecipazione passiva alle lezioni;

e) discontinuo svolgimento delle consegne scolastiche.

Le valutazioni inferiori al sei sono considerate valutazioni negative.

Le ragioni dell'assegnazione delle valutazioni negative sono oggetto di annotazione nel verbale del consiglio di classe.

VOTO 5

La condizione di incontinibile comportamento accentuatamente grave di uno studente è testimoniata dal concorrere, nella stessa persona, di situazioni negative qui individuate:

- a) grave inosservanza del regolamento scolastico tale da comportare notifica alle famiglie e sanzione disciplinare;
- b) disturbo del regolare svolgimento delle lezioni tale da comportare nota in condotta sul registro di classe, in un numero di cinque;
- c) frequenza alle lezioni inferiore a 120 giorni;
- d) limitata attenzione e partecipazione alle attività scolastiche;
- e) svolgimento spesso disatteso dei compiti assegnati;
- f) comportamento scorretto nel rapporto con personale scolastico e/o compagni
- g) comportamento irresponsabile durante viaggi e visite di istruzione.

Bastano anche solo cinque delle condizioni sopra descritte a denunciare un profilo gravemente deficitario e non sanabile mediante azioni di recupero.

Lo studente che, alla fine delle lezioni curricolari, denota un profilo, sul piano della condotta, così gravemente e diffusamente precario, è sicuramente nell'impossibilità di affrontare in maniera produttiva gli impegni della classe successiva e quindi, nello scrutinio finale di giugno, è dichiarato non ammesso alla classe successiva.

VOTO 4

La condizione di incontrollabile comportamento accentuatamente grave di uno studente è testimoniata dal concorrere, nella stessa persona, di situazioni negative qui individuate:

- a) grave inosservanza del regolamento scolastico tale da comportare notifica alle famiglie e sanzione disciplinare;
- b) disturbo del regolare svolgimento delle lezioni tale da comportare nota in condotta sul registro di classe, in un numero superiore a cinque;
- c) frequenza alle lezioni inferiore a 100 giorni;
- d) mancata attenzione e totale disinteresse per le attività scolastiche;
- e) mancato svolgimento dei compiti assegnati;
- f) comportamento scorretto e/o violento nel rapporto con personale scolastico e/o compagni;
- g) comportamento gravemente irresponsabile durante viaggi e visite di istruzione.

Bastano anche solo cinque delle condizioni sopra descritte a denunciare un profilo gravemente deficitario e non sanabile mediante azioni di riabilitazione.

Uno stato di privazione così radicato e consolidato rendendo ininfluenza e inefficace, e quindi improponibile, qualunque azione di riabilitazione, rende impossibile affrontare in maniera produttiva gli impegni della classe successiva; pertanto lo studente in tale situazione è dichiarato nello scrutinio finale di giugno, non ammesso alla classe successiva.

REGOLAMENTAZIONE RITARDI e USCITE ANTICIPATE

- A) Le richieste di uscita anticipata devono essere presentate prima dell'inizio delle lezioni.
 - B) La richiesta di entrata posticipata o uscita anticipata deve essere sempre adeguatamente motivata e documentata.
 - C) Il numero delle uscite anticipate non potrà essere superiore a tre giorni per ogni quadrimestre. In maggio, in vista della valutazione di fine quadrimestre, ne sarà consentita solo una.
 - D) Dopo tre ritardi consecutivi in un mese il docente coordinatore di classe contatterà i genitori e comunque al quarto ritardo gli alunni saranno ammessi solo se accompagnati.
- Dopo le 8,40 gli alunni non potranno essere ammessi in classe alla prima ora.

C) ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO

Credito scolastico

Ad ogni studente promosso degli ultimi tre anni del corso di studi verrà assegnato un punteggio sulla base della media dei voti e di eventuali crediti formativi. Nell'ultimo anno vengono sommati i punti di credito riportati nel 3^a, 4^a e 5^a anno.

- Il Consiglio di classe assegna il credito scolastico all'alunno nello scrutinio finale, o conclusivo a seguito della sospensione del giudizio, delle classi 3^a, 4^a e 5^a (ex I, II, III liceo).
- Si procede a determinare la media aritmetica dei voti assegnati e ratificati in tutte le singole materie di studio, compreso il voto sul comportamento, e si assegna il credito della banda corrispondente alla media dei voti determinata.
- Per l'attribuzione del massimo o del minimo di fascia si considerano: la partecipazione attiva e costruttiva al dialogo educativo e all'attività didattica; la partecipazione alle attività extracurricolari offerte nell'ambito del POF e l'eventuale presenza di crediti formativi riconosciuti dal Consiglio di classe.

- Nel caso di attribuzione del credito a seguito di sospensione del giudizio, potrà essere attribuito il massimo della fascia solo in caso di risultati decisamente positivi.
- Il giudizio formulato dal docente di Religione, riguardante l'interesse con il quale l'alunno ha seguito l'insegnamento della religione cattolica e il profitto che ne ha tratto (O.M. 90/2001), viene considerato per l'attribuzione del credito assegnato. Analogamente si procede per quegli studenti che hanno seguito attività alternative, deliberate dal Collegio Docenti.

Credito formativo

I Consigli di Classe decidono caso per caso sulla base del D.M. 49/00 del 24.2.2000, che, tra l'altro, sottolinea la necessità di una "rilevanza qualitativa" delle esperienze, anche con riguardo alla formazione personale, civile e sociale dei candidati. Queste esperienze, coerenti con l'indirizzo degli studi, non devono essere state occasionali e devono, pertanto, avere avuto anche una significativa durata.

Le esperienze devono:

- a. essere esterne alla scuola;
- b. riguardare iniziative culturali (comprese lingua straniera e musica), artistiche, ricreative, sportive; attività di tutela dell'ambiente, volontariato, solidarietà, cooperazione, lavoro;
- c. essere precisamente documentate. Le certificazioni relative ai corsi di lingua straniera dovranno essere rilasciate da istituti accreditati dagli enti certificatori (per esempio: British Council, Goethe- Institut) e quelle relative ai corsi di musica dal Conservatorio o dalle Scuole civiche. Per quanto concerne le attività sportive le certificazioni dovranno attestare il tesseramento a federazioni affiliate al CONI o ad enti di promozione sportiva riconosciuti e la partecipazione a gare e tornei.

I punteggi cui fare riferimento sono quelli allegati al D.M. 99 del 16 dicembre 2009, che integra e modifica quelli allegati al D. M. n. 42 del 22/5/2007. al D. M. n. 42 del 22/5/2007.

D) ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO E RECUPERO

Le finalità indicate sono perseguite attraverso:

- le attività curriculari;
- gli IDEI (interventi di recupero);*
- la progettualità funzionale al conseguimento delle scelte educative effettuate.

*Saranno attivati in orario curriculare ed extracurricolare per sanare le carenze verificate in itinere e dopo gli scrutini finali. Le modalità di svolgimento saranno comunicate alle classi e affisse all'albo dell'Istituto.

Al termine degli interventi saranno effettuate verifiche mediante prove scritte e/o orali, e i risultati saranno comunicati tempestivamente alle famiglie.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE ACQUISITE

BIENNIO DELL'OBBLIGO

COMPETENZE CHIAVE PER LA CITTADINANZA ATTIVA

AMBITO	COMPETENZE CHIAVE RICHIESTE
COSTRUZIONE DEL SÉ	<p><u>Imparare ad Imparare *</u> Organizza il proprio apprendimento individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazioni, anche in funzione dei tempi disponibili.</p> <p><u>Agire in modo autonomo e responsabile *</u> Riconosce il valore delle regole e della responsabilità personale</p> <p><u>Progettare *</u> Utilizza le conoscenze per definire strategie d'azione e realizza progetti con obiettivi significativi e realistici.</p>
RELAZIONI CON GLI ALTRI	<p><u>Comunicare *</u> Comprende messaggi di genere diverso. Comunica in modo efficace mediante linguaggi e supporti diversi.</p> <p><u>Collaborare e Partecipare*</u> Interagisce in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive.</p>
RAPPORTI CON LA REALTÀ NATURALE E SOCIALE	<p><u>Risolvere problemi *</u> Affronta situazioni problematiche e contribuisce a risolverle, costruendo ipotesi adeguate e proponendo soluzioni che utilizzano contenuti e metodi delle diverse discipline.</p> <p><u>Individuare collegamenti e relazioni *</u> Individua e rappresenta collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari.</p> <p><u>Acquisire ed interpretare l'informazione *</u> Acquisisce ed interpreta criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.</p>

* La competenza sarà certificata solo se raggiunta in almeno il 50% delle discipline .

COMPETENZE ASSI CULTURALI

ASSE DEI LINGUAGGI

UNITÀ DI PROCESSO	COMPETENZE	LIVELLO RAGGIUNTO
1	Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione verbale nei vari contesti.	<input type="checkbox"/> Non sufficiente <input type="checkbox"/> Base <input type="checkbox"/> Intermedio <input type="checkbox"/> Avanzato
2	Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo	<input type="checkbox"/> Non sufficiente <input type="checkbox"/> Base <input type="checkbox"/> Intermedio <input type="checkbox"/> Avanzato
3	Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi	<input type="checkbox"/> Non sufficiente <input type="checkbox"/> Base <input type="checkbox"/> Intermedio <input type="checkbox"/> Avanzato
4	Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario	<input type="checkbox"/> Non sufficiente <input type="checkbox"/> Base <input type="checkbox"/> Intermedio <input type="checkbox"/> Avanzato
5	Utilizzare e produrre testi multimediali	<input type="checkbox"/> Non sufficiente <input type="checkbox"/> Base <input type="checkbox"/> Intermedio <input type="checkbox"/> Avanzato

ASSE STORICO - SOCIALE

UNITÀ DI PROCESSO	COMPETENZE	LIVELLO RAGGIUNTO
1	Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali	<input type="checkbox"/> Non sufficiente <input type="checkbox"/> Base <input type="checkbox"/> Intermedio <input type="checkbox"/> Avanzato
2	Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole e valori fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione a tutela delle persone, della collettività e dell'ambiente	<input type="checkbox"/> Non sufficiente <input type="checkbox"/> Base <input type="checkbox"/> Intermedio <input type="checkbox"/> Avanzato
3	Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio	<input type="checkbox"/> Non sufficiente <input type="checkbox"/> Base <input type="checkbox"/> Intermedio <input type="checkbox"/> Avanzato

ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

UNITÀ DI PROCESSO	COMPETENZE	LIVELLO RAGGIUNTO
1	Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nella varie forme i concetti di sistema e di complessità.	<input type="checkbox"/> Non sufficiente <input type="checkbox"/> Base <input type="checkbox"/> Intermedio <input type="checkbox"/> Avanzato
2	Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.	<input type="checkbox"/> Non sufficiente <input type="checkbox"/> Base <input type="checkbox"/> Intermedio <input type="checkbox"/> Avanzato
3	Essere consapevoli delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.	<input type="checkbox"/> Non sufficiente <input type="checkbox"/> Base <input type="checkbox"/> Intermedio <input type="checkbox"/> Avanzato

ASSE MATEMATICO

UNITÀ DI PROCESSO	COMPETENZE	LIVELLO RAGGIUNTO
1	Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica; confrontare ed analizzare figure geometriche individuando invarianti e relazioni.	<input type="checkbox"/> Non sufficiente <input type="checkbox"/> Base <input type="checkbox"/> Intermedio <input type="checkbox"/> Avanzato
2	Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.	<input type="checkbox"/> Non sufficiente <input type="checkbox"/> Base <input type="checkbox"/> Intermedio <input type="checkbox"/> Avanzato
3	Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.	<input type="checkbox"/> Non sufficiente <input type="checkbox"/> Base <input type="checkbox"/> Intermedio <input type="checkbox"/> Avanzato

LIVELLI ASSE

Livello Non Sufficiente

La competenza non è acquisita: l'alunno è in possesso di conoscenze estremamente frammentarie e/o superficiali. Non è in grado di utilizzare in modo corretto ed adeguato le tecniche di applicazione neanche se opportunamente guidato e manca di autonomia. Ovvero quando l'allievo non raggiunge il 50% degli esiti previsti nell'asse culturale di riferimento.

Livello Base

La competenza è acquisita in modo adeguato: l'alunno ha conoscenze essenziali. Esegue semplici compiti, ma commette qualche errore. Applica le conoscenze acquisite in forma g. Sa effettuare analisi e sintesi parziali stabilendo relazioni nelle problematiche semplici. Effettua analisi e sintesi con una certa coerenza. Ovvero quando l'allievo raggiunge dal 50% al 60% degli esiti previsti nell'asse culturale di riferimento.

Livello Intermedio

La competenza è acquisita in modo soddisfacente: l'alunno ha conoscenze complete ed approfondite. Esegue compiti di una certa complessità in modo autonomo applicando con coerenza le giuste procedure. Sa cogliere e stabilire relazioni nelle varie problematiche. Effettua analisi e sintesi complete e coerenti, in alcune circostanze approfondite. Ovvero quando l'allievo raggiunge dal 61% all'80% degli esiti previsti nell'asse culturale di riferimento.

Livello Avanzato

La competenza è acquisita in modo eccellente: l'alunno possiede conoscenze complete, approfondite, ampliate e personalizzate. Esegue compiti complessi in modo autonomo e responsabile. Sa applicare con precisione contenuti e procedure in nuovi contesti. Sa cogliere e stabilire relazioni anche in problematiche complesse, esprimendo valutazioni critiche, originali e personali. Ovvero quando l'allievo supera l'80% degli esiti previsti nell'asse culturale di riferimento.

Offerta formativa di integrazione

Da tempo, cogliendo le opportunità offerte dalla normativa sull'autonomia delle istituzioni scolastiche, all'azione didattica si affianca una costante e proficua proposta di attività cui partecipano docenti, alunni, esperti e referenti esterni.

Le iniziative integrative dell'Offerta Formativa coinvolgono in diversa misura gli allievi; alcune si svolgono in orario curricolare, altre in orario extracurricolare (Allegato 2).

Il Consiglio di Istituto definisce gli indirizzi generali educativi dei progetti e ne verifica la compatibilità rispetto alle risorse umane e finanziarie entro Febbraio.

Il Collegio Docenti elabora, esamina e approva i progetti e ne stabilisce l'ordine di priorità.

Il Consiglio di Istituto successivamente, verificata la coerenza con gli indirizzi definiti, adotta le proposte del Collegio Docenti, secondo ordine stabilito, e le finanzia nei limiti delle risorse reperibili in bilancio.

Il liceo ha inoltre presentato per l'a.s.2011-2012, un piano integrato per ottenere un finanziamento dai fondi strutturali europei (per una dettagliata descrizione del piano vedi Allegato 2).

Il Piano integrato offre opportunità concrete per migliorare la didattica rafforzando i percorsi tradizionali o sperimentando nuovi percorsi mediante metodologie innovative e coinvolgendo tutto l'Istituto in un'azione di ricerca finalizzata al miglioramento dell'apprendimento, del successo formativo e del benessere degli allievi nella Scuola.

Gli obiettivi comuni consentono pertanto di raggruppare le iniziative e i progetti che integrano l'Offerta Formativa in aree:

AREA: POTENZIAMENTO E APPROFONDIMENTO

Obiettivi: potenziamento delle attitudini individuali e delle competenze comunicative e disciplinari; approfondimento delle conoscenze letterarie, scientifiche, storiche, filosofiche, artistiche e tecnologiche.

AREA: GARE E MANIFESTAZIONI

Obiettivi: stimolo al lavoro di ricerca e potenziamento delle capacità nei vari ambiti disciplinari tramite la preparazione e la partecipazione a "gare" quali: Certamina, Olimpiadi della Matematica e altre manifestazioni culturali a contenuto storico, filosofico, artistico, linguistico-letterario a livello provinciale, regionale, nazionale.

AREA: EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA E ALLA LEGALITA'

Obiettivi: Approfondimento di tematiche giuridiche legate all'esperienza quotidiana degli studenti, con attenzione al collegamento tra sapere teorico e dinamiche reali. Educazione all'interculturalità tramite la conoscenza diretta o indiretta di realtà culturali diverse e la sensibilizzazione nei confronti dei grandi problemi connessi allo sviluppo sostenibile. Educazione alla tutela dei diritti tramite la riflessione sulle forme di discriminazione contemporanea, alla luce della Giornata della Memoria.

AREA: CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Obiettivi: Offerta di indicazioni e presentazione del Liceo agli studenti delle future classi prime (ex IV ginnasio) e ai loro genitori, allo scopo di favorire una scelta consapevole dell'indirizzo di studi. Accoglienza dei nuovi iscritti. Sostegno all'acquisizione di un metodo di studio adeguato (grazie anche al supporto del Progetto Alfabetizzazione lingua greca e latina).

Orientamento e informazione degli studenti delle ultime classi del liceo per supportarli nello sviluppo di un'adeguata consapevolezza in ordine alle scelte professionali e universitarie.

AREA: EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Obiettivi: prevenzione ed educazione in vista del benessere fisico e psicologico degli studenti.

AREA: ATTIVITA' SPORTIVA

Obiettivi: Conoscenza e pratica di attività sportive; educazione all'impegno personale e alla collaborazione; preparazione a gare e manifestazioni; sensibilizzazione alle tematiche ambientali ("Progetto Sport e Natura").

Modalità di partecipazione

L'adesione alle iniziative e ai progetti integrativi dell'Offerta Formativa – prevista per le attività extracurricolari – avviene compilando un modulo di iscrizione predisposto dal docente responsabile.

L'iscrizione comporta la frequenza assidua con giustificazione delle eventuali assenze. Il docente responsabile tiene un registro delle presenze e dei contenuti dell'attività.

Al termine dell'attività è previsto che lo studente esprima, con modalità diverse, un giudizio sul corso.

La partecipazione costante e proficua ad attività quali i corsi extracurricolari, le gare e le manifestazioni potrà essere valutata e certificata ai fini dell'attribuzione del credito scolastico.

Valorizzazione delle eccellenze

Il Decreto Ministeriale del 28 luglio 2008 definisce “iniziative di valorizzazione delle eccellenze” attività – quali gare e competizioni in ambito culturale – promosse dall’Amministrazione scolastica, dalle istituzioni scolastiche e da soggetti accreditati, e valutate positivamente dal Ministero.

Nell’ambito dell’offerta formativa extracurricolare del Liceo Cirillo, tra i progetti compresi nelle aree “Gare e Manifestazioni” e “Potenziamento e Approfondimento”, sono presenti progetti che promuovono l’individuazione delle eccellenze preparando gli studenti a competizioni e iniziative riconosciute annualmente dal MIUR.

USCITE DIDATTICHE e VIAGGI D’ISTRUZIONE

A integrazione dell’offerta formativa, all’interno della programmazione didattica annuale, i Consigli di classe possono programmare viaggi di istruzione, visite guidate e uscite connesse ad attività culturali, sportive e naturalistiche. Le uscite didattiche di un giorno – possibili dalla classe 1^a (ex IV ginnasio) – e i viaggi di istruzione di più giorni – possibili alle classi 5^a (ex III liceo) – sono organizzati e attuati nel rispetto delle norme ministeriali (CM 291 del 14/10/92 e seguenti). La programmazione e la realizzazione di tali iniziative rientra nell’autonomia decisionale e nella responsabilità degli organi collegiali della scuola.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

La scuola attiva iniziative e progetti, in ambito sia curricolare sia extracurricolare, con l’apporto di esperti esterni. Questi collaborano con i docenti nella realizzazione delle attività progettate in ambito educativo, culturale e formativo.

Il Liceo ha rapporti con Enti e strutture pubbliche e private come:

- Regione Campania, Provincia e Comune di Aversa per iniziative e progetti rivolti alle scuole;
- ASL e altri Enti per i progetti di Educazione alla salute;
- INVALSI per la formazione e la valutazione di sistema;
- Università, istituti di ricerca, musei e fondazioni per approfondimenti e aggiornamenti disciplinari;
- Università ed altri enti per l’orientamento in uscita;
- Scuole medie inferiori e superiori (di vario indirizzo) per attività di orientamento, continuità, collaborazioni e scambi
- Associazioni (Libera, Don Pepe Diana; WWF) per l’educazione e la sensibilizzazione ai problemi del territorio.

Partecipazione a manifestazioni e gare di rilevanza nazionale e internazionale:

- Certamina: Piccolo taciteum, Taciteum (alumni del ginnasio), Syracusanum, Vergilianum, Lucretianum, Certamen Bruniano (alumni del liceo), Certamen Archeologico prenestino, ecc.
- Olimpiadi della Matematica ; Olimpiadi del patrimonio
- Giochi di Chimica
- Campionati Sportivi Studenteschi provinciali, regionali e nazionali
- Iniziative della Direzione Scolastica Regionale, della Provincia e del Comune
- Rassegne teatrali nazionali e internazionali
- Partecipazione ad eventi, manifestazioni, iniziative proposti da scuole, società, agenzie, associazioni (Festival della Scienza di Genova, Festival della Filosofia di Ascea (SA), Progetto Siracusa).

STRUTTURE, SERVIZI, ORGANIZZAZIONE

Risorse umane (dati aggiornati ottobre 2011)

Studenti: 1061 (326 maschi ,735 femmine)

Docenti: 88

Non Docenti:

1 Direttore dei Servizi Generali Amministrativi

6 Assistenti Amministrativi

2 Assistenti tecnici

12 Collaboratori scolastici

Risorse strutturali:

Sede centrale: Via E.Corcioni,88

32 aule;1 palestra

1 aula attrezzata per videoproiezioni multimediali

1 spazio d'ascolto

servizio fotocopie

Aula Magna "F. Santulli"

Aula di informatica - Laboratorio multimediale-LIM

Laboratorio di Fisica e Scienze

Antica Raccolta Strumenti Scientifici (in attesa di sistemazione adeguata)

Biblioteca, CD Rom e cassette VHS/DVD

Archivio

Buvette

Sede succursale: Piazza Cirillo

18 aule; cortile attrezzato

Sala polifunzionale ;1 laboratorio di chimica, fisica,informatica

Buvette

Sito web

La scuola è dotata di un sito web(in fase di allestimento): www.liceocirillo.it

Le persone e gli organi di riferimento

I compiti e le responsabilità che riguardano le figure del Dirigente - Collegio dei Docenti-Consiglio d'Istituto - Giunta sono stabiliti dalla legge (Testo Unico sull'Istruzione, D.L. n. 297 del 16 aprile 1994). Nell'ambito dell'autonomia scolastica è invece importante che ogni scuola definisca le funzioni delle altre figure che operano nella scuola: il Collaboratore Vicario-i Collaboratori del D.S.- Funzioni strumentali- Coordinatori di dipartimento- Coordinatori di classe.

Dirigente Scolastico: Prof. Tommaso Zarrillo

Direttore dei Servizi Generali Amministrativi: Dott.ssa Lidia Palma

Collaboratori del Dirigente

I due Collaboratori, designati dal Dirigente Scolastico, cooperano con il Dirigente stesso per la gestione organizzativa dell'Istituto e hanno la responsabilità di specifici settori. Le funzioni di Vicario del Dirigente Scolastico per la sede succursale sono affidate alla Prof. Maria Molinaro, per la sede centrale alla Prof. Margherita Di Ronza

Docenti Funzione Strumentale

Designati dal Collegio Docenti, operano nelle seguenti aree:

- Area1:** Gestione del P.O.F.prof.Loredana D'Auria
- Area2:** Supporto al lavoro dei docenti prof.Arcangelo Pellegrino
- Area3:** Supporto agli studenti prof.Maria Pina Simonelli ,prof.Gilda Vitale
- Area4:**Organizzazione viaggi d'istruzione, partecipazione a spettacoli teatrali, cinematografici e ad eventi culturali prof.Sabrina Romano
- Area 4:** Rapporto con il territorio:prof.Alessandra Ruberti

Responsabile della Biblioteca

prof.C.Genualdi

Responsabili dei laboratori

Scienze: prof.Lucia Cecere

Fisica:prof.G.Vitale

Informatica :prof.B.Cicchetti

Responsabili del Sito della scuola

Prof.B.Cicchetti;Prof.A.Fusco

Comitato di Valutazione del Servizio dei Docenti

Il Dirigente Scolastico e i docenti G.Cinquegrana, L.Di Chiara, F.Garofalo, V.Gatto
supplenti:prof. M.Di Ronza e G.Apicella

Referente progetto Educazione alla salute

prof.ssa M. Di Ronza

C.I.C.: prof.ssa R. Brunzo, prof.ssa M.T.Petito

Commissione Elettorale

Prof:R.Brunzo,A.Girone,S.Iavarone,G.Vitale

Personale ATA:L.Sapio

Il Consiglio d'Istituto

- D.S.Prof..T.Zarrillo
- Presidente Avv. Pasquale Fedele
- Componente docenti
- prof.: G Andreozzi M.C.Andreozzi ,R.Brunzo, M.Molinaro ,A.De Lieto, S.Romano , M.G.Simonelli, G.Vitale
- Componente genitori
- Sigg.: P.Fedele, S.Ciardulli, T.Cecere, C.Andreozzi
- Componente alunni
- AGagliardi,G.Mazzoni,G.Pagano,M.Pagano

- Componente personale ATA
- Sigg.:C. Benigno, A. Ferrano

- Componenti Giunta Esecutiva
- Presidente D. S. prof. Tommaso Zarrillo
- Direttore DSGA dott.ssa Lidia Palma
- Componente Docenti
- prof. M.Molinaro

- Componente ATA
- Sig.C.Benigno
- Componente Genitori
- Sig. S.Ciardulli
- Componente alunni
- A.Gagliardi

Consulta Provinciale degli Studenti

Alunno:M.Oliva,A.Russo

Sicurezza nella scuola

- R.S.P.P Dott .L. Tessitore, E. Santagata
- R.L.S. Prof.M.G.Simonelli, M.Di Ronza

- Gruppo addetti al servizio di prevenzione e protezione
- DSGA dott.ssa L. Palma
- A.T.A G. Tana, A. Ferrano,N.Iavazzo,
- G.B.Panico,V.Bottigliero,N.Manna,R.Andreozzi
- V.Mennone,T.Pagano,C.Picone

- **T.A.d'Istituto**
- Prof M.G.Simonelli(SNALS),M.Di Ronza (CGIL),F.Garofalo (UIL)

Documentazione, monitoraggio, valutazione delle attività

DOCUMENTAZIONE

I docenti Coordinatori, Funzioni Strumentali, Responsabili di progetti e di Laboratori, per i rispettivi compiti, curano la documentazione relativa alla loro attività.

Tipo di materiali: protocolli, elaborati, verbali, relazioni, questionari, test.

Tipo di organizzazione: archivio cartaceo, archivio informatico.

MONITORAGGIO E VERIFICA

I singoli responsabili delle attività presentano, insieme con la proposta di iniziative e progetti, le modalità di monitoraggio cui intendono ricorrere, esplicitando i metodi di valutazione oggettiva.

Servizi dell'Offerta Formativa

Al termine dell'anno scolastico viene realizzato un check-up del servizio scolastico offerto dal Liceo. I risultati ricavati dalle risposte delle quattro componenti – docenti, non docenti, studenti, genitori – saranno raccolti in un documento reso pubblico.

Questa indagine verrà riproposta annualmente per verificare attraverso il contributo delle famiglie, degli studenti, dei docenti e dei non docenti il raggiungimento degli obiettivi in base agli indicatori di efficacia ed efficienza e per definire eventuali strategie di miglioramento del servizio.

Indicatori di efficacia e di raggiungimento degli obiettivi:

o Esiti dell'apprendimento

o Clima interno all'istituzione e nei rapporti con le famiglie

o Livello di qualità dei servizi

o Livello di soddisfazione e di motivazione del personale

o Livello di soddisfazione dell'utenza

Indicatori di efficienza:

o Livello di partecipazione

o Rispetto delle scadenze

o Tempestività delle decisioni

o Tempestività e chiarezza delle comunicazioni

o Funzionalità degli orari

o Funzionalità delle attrezzature

o Agibilità degli spazi

Piano dell'Offerta Formativa

L'autovalutazione a livello di Istituto è formulata alla luce dei risultati scolastici annuali, degli esiti delle attività di sostegno e recupero e di valorizzazione delle eccellenze, dei dati acquisiti tramite le diverse attività di monitoraggio e verifica (check-up del servizio scolastico, valutazione dei progetti, rilevazioni INVALSI).

Valutazione Qualità del Sistema Scolastico

La scuola partecipa alle rilevazioni nazionali ed internazionali organizzate dall'INVALSI e da OCSE PISA, finalizzate alla valutazione di sistema in relazione alle competenze essenziali e ai processi di apprendimento degli allievi.

Le rilevazioni relative all'acquisizione delle competenze interessano le discipline: Italiano, Matematica, Scienze e coinvolgono allievi e docenti del primo biennio.

Gli esiti di tali prove sono pubblicate a cura dell'INVALSI sul sito ufficiale del MIUR e su quello dell'INVALSI

RISULTATI DI PRESTAZIONE

La partecipazione, le qualificazioni e le vittorie degli studenti del Liceo Cirillo ai Certamina e a numerose gare sportive (campionati provinciali e regionali di atletica, calcio, pallavolo, basket, nuoto; eccellenti prestazioni nei tornei di pallavolo maschile e femminile) sono il risultato della qualità della preparazione offerta dalla scuola nei diversi ambiti disciplinari.

Si riportano, infine, gli esiti relativi all'anno scolastico 2010/2011:

		Esiti degli scrutini a.s. 2010/2011	
	Ammessi a giugno	Ammessi a settembre	Non ammessi
1 anno	168	76	16
2 anno	151	80	2
3 anno	117	43	20
4 anno	108	40	6
5 anno	174	0	0
Totale			
Diversamente abili	0	0	0
Tot.	718	239	44